

Codice DB1418

D.D. 11 agosto 2010, n. 2130

**Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/1989. Ditta: San Domenico Ski - S.r.l.  
Comune: Varzo (VB). Localita': Casa Rossa. Comprensorio sciistico San Domenico. Lavori:  
Realizzazione di una nuova pista sciistica di rientro denominata "Casa Rossa".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di **autorizzare** ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 la Ditta San Domenico Ski – S.r.l. con sede in Varzo (VB) – Frazione San Domenico ad effettuare le trasformazioni del suolo per l'esecuzione dei lavori di *realizzazione di una nuova pista sciistica di rientro denominata "Casa Rossa"* da effettuarsi su terreni iscritti a Catasto al Foglio 16, mappali vari; al Foglio 17, mappali vari e al Foglio 18, mappali vari del Comune di Varzo (VB).

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) *prima dell'inizio delle operazioni di scavo, dovranno essere realizzate strutture all'area di cantiere nonché a quelle destinate al deposito temporaneo ed al conferimento e allo stoccaggio del materiale di risulta, a garanzia degli scarichi abusivi;*
- 2) *dovrà essere fatta scrupolosa attenzione alla tutela del patrimonio ambientale del territorio durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno eseguite sul sito, dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di emissione di sostanze inquinanti, da parte di mezzi di cantiere (oli e idrocarburi in genere, residui bituminosi e cementizi, ecc.). A tal fine, pertanto, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali;*
- 3) *gli interventi a carico di vegetazione arborea e arbustiva (abbattimento, dicioccamo, potatura, spalatura, ecc.) dovranno essere limitati allo stretto necessario, per la realizzazione del progetto, realizzati a regola d'arte, secondo le buone norme selvicolturali, senza provocare danni alla vegetazione limitrofa, alla fauna eventualmente presente e all'ambiente circostante;*
- 4) *nell'esecuzione generale delle opere, si dovrà porre particolare attenzione nella scelta ed impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona;*
- 5) *alla fine dei lavori, le aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato l'immediato ripristino morfologico e vegetativo, a garanzia di rinaturalizzazione dei luoghi;*
- 6) *tutto il materiale prodotto durante i lavori e che per le sue caratteristiche è classificabile come rifiuto, in particolare le rocce e le terre da scavo di cui non vi sia la certezza di utilizzo in cantiere, dovranno essere trasportate presso discariche autorizzate e nel rispetto di quanto previsto dalle normative sui rifiuti e sulla tutela ambientale;*
- 7) *nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89;*
- 8) *le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;*
- 9) *restano fatte salve le disposizioni più restrittive risultanti dall'applicazione delle specifiche norme di tutela ambientale, essendo le superfici di intervento sottoposte al vincolo del D. Lgs. 22/01/2004, n.42.*

Dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata ed essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

A) i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;

B) nel tratto iniziale della pista, fra le sez. 2 e 5 di progetto, non sarà sufficiente la realizzazione, come indicata in progetto, di una "scogliera alla rinfusa di consolidamento rilevato" ma la base della scarpata dovrà essere anche fisicamente delimitata mediante realizzazione di scogliera in blocchi ciclopici squadrate, di idonee dimensioni, atta a contribuire alla la stabilità del rilevato stesso; le scarpate risultanti, correttamente realizzate mediante utilizzo dei blocchi lapidei più grossolani alla base, andranno poi consolidate in superficie mediante posa di geotessuti o di reti biodegradabili finalizzate a garantire una piena rivegetazione e rinaturalizzazione delle stesse;

C) allo stesso modo tutte le aree di cantiere oggetto d'intervento dovranno essere recuperate con idonea opera d'inerbimento, non appena i singoli lavori saranno conclusi, secondo la tecnica descritta negli elaborati progettuali, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le semine in caso di non soddisfacente riuscita degli stessi;

D) tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali;

E) ai fini di un ottimale recupero ambientale finale dovrà essere previsto, per tutte le aree oggetto di scavo e su quelle di riporto, il preventivo scotico del terreno vegetale ed il suo accantonamento per il successivo ricoprimento e inerbimento.

F) sull'intera area oggetto d'intervento dovranno essere realizzate a regola d'arte e ad intervalli regolari canalette di drenaggio trasversali alla pista, adottando tutti gli accorgimenti costruttivi utili ad evitare l'innescò di fenomeni erosivi nelle zone di eventuale recapito concentrato delle acque; il sistema di drenaggio dovrà essere sottoposto a periodici interventi di manutenzione atti a conservarne nel tempo l'efficienza;

G) in fase esecutiva dovrà essere garantita la presenza sul cantiere del geologo incaricato dalla Direzione Lavori che dovrà verificare la corrispondenza delle caratteristiche geologiche e geotecniche effettivamente riscontrate in sito con quelle adottate nel modello geologico (risultante dalle indagini effettuate) ed adottato nelle verifiche di stabilità del pendio; in particolare dovrà essere verificata l'idoneità del materiale approvvigionato dall'esterno del cantiere per la sistemazione del tratto terminale della pista (grossomodo fra le sez. 18 e 21 di progetto) che si dovrà configurare come un corpo drenante atto a favorire la bonifica di tale tratto del versante facilitando il completo drenaggio delle acque di infiltrazione e sotterranee;

H) sempre in fase esecutiva, un tecnico forestale specializzato dovrà essere nominato dalla Direzione Lavori per verificare la corretta esecuzione dei lavori di recupero e ripristino ambientale; le superfici interessate dai movimenti terra, le aree di cantiere e quelle percorse dai mezzi d'opera dovranno essere opportunamente consolidate ed inerbite nel più breve tempo possibile, con l'applicazione di idonee tecniche bioingegneristiche atte a garantire il miglior effetto delle operazioni di inerbimento e di recupero ambientale.

I lavori dovranno essere portati a termine entro **QUATTRO ANNI** dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi della L.R. n. 45/89 art. 8 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà provvedere ad effettuare il versamento della somma di **€ 1.883,00= quale deposito cauzionale** da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino;

b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

c) mediante versamento sul c/c postale n. **10364107** intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino”, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

d) mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. **40777516** di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte” - Codice IBAN: **IT 94 V 02008 01044 000040777516**, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Si deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento o dall'obbligo del rimboschimento sostitutivo previsto dall' articolo 9, comma 4, lettera b) della l.r. 45/1989 in quanto l'intervento è finalizzato alla realizzazione di opere di pubblica utilità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

ventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Vito Debrando